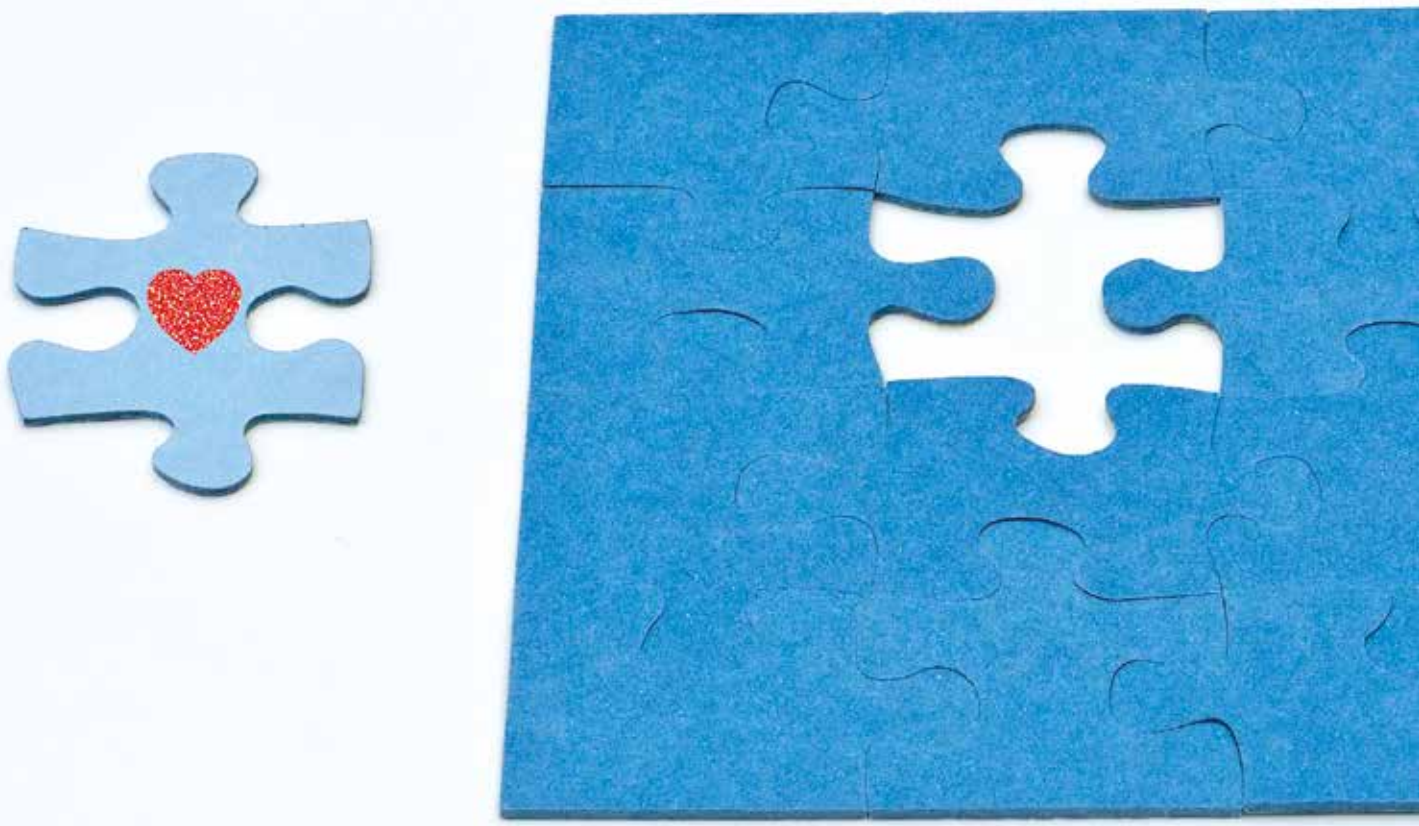
Caritas io & du

Informationsblatt der Caritas Bozen-Brixen für Freiwillige und Pfarrcaritas-Mitarbeiter
Periodico della Caritas di Bolzano-Bressanone per i volontari e le Caritas parrocchiali

Juni | giugno
2019

Servizio sociale volontario
Sicheres Spenden
Leggere fa miracoli
News youngCaritas



Sondernummer 03 zum „Caritas" Nr. 01 2019 (viermonatliche Erscheinung) I.R.

Care amiche, liebe Freunde,

im Eingangsbereich von Haus St. Michael, dem Hauptsitz der Caritas in Bozen, steht seit Ostermontag das Wort „Effata“ an der Wand zu lesen. Es bedeutet „öffne dich“ (siehe Markus 7: 31-35). „Effata“ ist ein Aufruf an uns alle, ins Leben anderer Menschen einzutreten (jeder mit seiner eigenen Geschichte), zuzuhören, den anderen zu erkennen, mit vollem Respekt mit unseren Mitmenschen zu kommunizieren. Es bedeutet, sich zu öffnen, Türen zu öffnen, zuzuhören, keine Angst vor dem Anderen zu haben. Das sind keine selbstverständlichen Haltungen im Zeitalter der Mauern, der gewaltsamen Worte und des Stacheldrahtes.

Il vangelo di Marco racconta (7,31-35) di come, nel territorio della Decàpoli, alla periferia della storia, alcuni uomini portarono a Gesù una persona sordomuta pregandolo di imporgli la mano. Egli lo prese in disparte, si allontanò dalla folla, gli pose le dita negli orecchi, gli toccò la lingua, alzò gli occhi al cielo, emise un sospiro e gli disse: “Effatà”, che significa “Apriti”. Dice il vangelo che “subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente”. Aprirsi, aprire le porte, per uscire e per far entrare, questa è la sfida e l’augurio per i prossimi tempi.

Paolo Valente
Direttore Caritas | *Caritas-Direktor*

Inhalt | Contenuto

Titelgeschichte | Storia di copertina
Servizio sociale volontario 2-3

Interview | Intervista
Siegfried Mittermair: Sicheres Spenden 4

Pfarrcaritas spezial | Speciale Caritas parrocchiale
Kleiderkammer Kaltern 5
Giornate di ritiro 6-7

youngCaritas
Summer University in Caorle 8
Leggere fa miracoli 8
Neue Mitarbeiterinnen 9
CaritasCafé 9

Schaufenster | Vetrina
Freie Plätze in Caorle 10
Caritas Integra 10
Pastoraltagung 10
La fame non fa ferie 11

WeCaritas 11

Save the date 12

Servizio sociale volontario

L’impegno di Leo, Magdalena e Vahab

Per chi è già in pensione ma sente di avere ancora tanto da dare, per chi vuole riorientarsi professionalmente e desidera sperimentarsi nel lavoro con le persone, per chi pensa ad un anno sabbatico un po’ particolare, ma anche per chi desidera acquisire nuove competenze, il servizio sociale volontario presso la Caritas può rappresentare l’occasione giusta. Come per Leo, Magdalena e Vahab.

Aperto a tutti i residenti, anche stranieri, di età non inferiore ai 29 anni, il servizio sociale volontario è un’iniziativa sostenuta dalla provincia di Bolzano. Dal 2007 ad oggi hanno prestato servizio sociale volontario presso la Caritas 50 persone, 30 uomini e 20 donne. Si occupano della distribuzione pasti alle persone più bisognose, si impegnano con le persone senza dimora, sostengono migranti e profughi nel loro percorso di integrazione nella società, si impegnano nell’accompagnamento dei malati di AIDS, dei malati psichici, o delle persone con handicap, oppure più semplicemente svolgono piccoli lavori d’ufficio o commissioni per i servizi della Caritas.
Nessun servizio sociale volontario è uguale all’altro: il progetto di volontariato, infatti, è individuale e viene costruito sulla base di colloqui e di un periodo di prova insieme al volontario, tenendo conto delle sue competenze e della sua disponibilità. In questo modo, il servizio sociale volontario diventa davvero una risorsa preziosa, per le persone in difficoltà, per la Caritas e anche per il volontario stesso.
È stato questo il caso di Magdalena, che ha svolto il suo servizio presso Casa Freinademetz, una struttura per persone e famiglie senza dimora della Caritas, nel 2013-2014.
Magdalena aveva già maturato diverse esperienze con persone in difficoltà: aveva vissuto diversi anni in Africa, e in seguito, rientrata in Alto Adige, si era dedicata per alcuni anni ai progetti di sensibilizzazione nelle scuole, collaborando con l’associazione oew (Organizzazione per Un mondo solidale).
A 54 anni, Magdalena, con il desiderio di impegnarsi in qualcosa di diverso, pensò di rivolgersi alla Caritas per un servizio sociale volontario. In Casa Freinademetz, insieme agli operatori, ha seguito la vita comunitaria delle famiglie ospitate, di provenienze e culture diverse,

Foto di copertina: Georg Hofer

Foto: Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone

Leo, Magdalena e Vahab all'opera nei diversi servizi della Caritas.

Freiwilliger Sozialdienst

Der freiwillige Sozialdienst bietet Erwachsenen ab 29 Jahren die Möglichkeit, ihre Kenntnisse, Erfahrungen und Fähigkeiten in den Dienst der Gesellschaft zu stellen.
Die Dauer des freiwilligen Sozialdienstes ist mit 8, 16, 24 oder maximal 32 Monate festgelegt.
Das Ausmaß des wöchentlichen Einsatzes für freiwillig Sozialdienstleistende wurde auf 15, 20 oder 30 Stunden pro Woche festgelegt. Personen, welche ihren ständigen Wohnsitz in Südtirol haben, die italienische Staatsbürgerschaft oder jene eines Mitgliedstaates der Europäischen Union besitzen bzw. Ausländer, die sich rechtmäßig im Staatsgebiet aufhalten, können für den freiwilligen Sozialdienst ansuchen.
Soziale Einrichtungen haben die Möglichkeit, jeweils bis zum 28. Februar und 31. Juli einen entsprechenden Antrag einzureichen.

è stata a disposizione per colloqui personali, per il sostegno nella formazione o nella ricerca di casa degli ospiti, per l'organizzazione di piccoli eventi rivolti alla comunità, come la giornata delle porte aperte. Dopo il servizio sociale volontario, Magdalena è diventata collaboratrice Caritas a tutti gli effetti. Oggi è in pensione, ma continua ad impegnarsi nel volontariato come partner d'integrazione, seguendo alcuni profughi ospiti della struttura di accoglienza del suo paese, Appiano.

Anche Vahab, 43 anni, proveniente dall'Iran, si occupa dell'accompagnamento dei profughi. Curdo, laureato in letteratura e storia araba, Vahab ha iniziato il suo servizio sociale volontario in Caritas il primo aprile del 2018. Conoscendo bene il curdo, l'arabo, il persiano, il tedesco e un po' di italiano, Vahab accompagna e fa da interprete ai nuovi arrivati che hanno serie difficoltà a capire e farsi capire, negli uffici, alla posta, in ospedale, nelle scuole. E la sua attività di collaborazione con la Caritas non si limita a questo: Vahab aiuta il Centro Pace e altri servizi della Caritas quando c'è da preparare un evento, distribuire volantini o manifesti. In ufficio contribuisce all'aggiornamento della banca dati. Come curdo, in Iran Vahab non era libero di parlare la propria lingua e di vivere la sua cultura. Ora è felice di essere in Italia, e desidera costruirsi qui una nuova vita. "Il servizio sociale volontario," dice "mi da la possibilità di entrare in contatto con le persone di qui, di migliorare le mie conoscenze linguistiche e di conoscere meglio la cultura del Paese che mi ha accolto. Per me è un'importante opportunità di integrazione".

Leo, invece, è "un volontario per hobby", come dice lui. Nel 2000, un anno dopo essere andato in pensione, Leo si è rivolto alla Caritas per "rendersi utile". E utile lo è stato e lo è ancora oggi, con i suoi 72 anni: "il volontariato è la cosa più bella che ho e mi mantiene anche giovane". Leo va quotidianamente ad acquistare i giornali e preleva la posta, che poi distribuisce, diligentemente, nelle varie cassettine destinate ai numerosi servizi della Caritas. Leo presta servizio tutti i giorni lavorativi, la mattina, dalle 8 alle 12 circa. Nel 2007 la Caritas gli ha proposto di ampliare un po' le sue attività e il suo orario per svolgere un servizio sociale volontario, e Leo, per un periodo di 24 mesi, poté fare un'esperienza diversa, occupandosi anche della preparazione delle partenze degli autobus per le colonie di Cesenatico. "È stato molto interessante" racconta. Un modo di avere qualche piccola entrata economica in più e di rendersi consapevole del valore del proprio impegno.

Sono proprio diversi i motivi e i modi di vivere il servizio sociale volontario. Entro il 31 luglio e il 28 febbraio di ogni anno, la Caritas può inoltrare alla Provincia proposte di progetti di servizio sociale volontario, della durata di 8, 16, 24 o 32 mesi. La durata del progetto può essere prolungata, senza però mai superare i 32 mesi. Il volontario o la volontaria potrà mettere a disposizione 15, 20 o 30 ore settimanali, per un corrispondente rimborso spese di 300, 360 o 400 euro mensili. Chi è interessato a svolgere servizio sociale volontario presso uno dei servizi Caritas può rivolgersi da subito al servizio Caritas&Comunità, tel. 0471 304 330 oppure via mail gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it fb

„Spenden kommen sicher an"

„Alle Spenden an die Caritas kommen zur Gänze bei den Bedürftigen an", das unterstreicht Caritas-Verwaltungsleiter Siegfried Mittermair in folgendem Interview. Um dies zu garantieren, unterzieht sich die Caritas regelmäßig strengen internen wie auch externen Kontrollen.

Wer der Caritas spendet, will natürlich sichergehen, dass seine Spende auch wirklich ankommt. Wie ist das bei der Caritas?
Um Menschen in Not zu helfen, baut die Caritas auf die Unterstützung der Südtiroler Bevölkerung. Allein im vergangenen Jahr wurde die Caritas mit über 17.000 Spenden unterstützt. Dieses Vertrauen verpflichtet, die Spenden effizient und zu 100 Prozent dort einzusetzen, wo die Spender es wünschen. Um dies zu gewährleisten, lässt die Caritas die Zuweisung aller Spenden sowie den Einsatz der Gelder von einer unabhängigen Wirtschaftsprüfungsgesellschaft jährlich überprüfen.

Siegfried Mittermair ist seit 2017 Bereichsleiter der Verwaltung bei der Caritas und somit unter anderm auch mitverantwortlich für die Spendenverwaltung.

Foto Caritas Diözese Bozen-Brixen

Wer - wie die „Caritas" - das Gütesiegel „Sicher spenden" trägt, wird ja auch kontrolliert. Wie funktioniert das?
Das Zertifizierungssystem „Sicher Spenden" hat ein klares Reglement, nach welchem die Organisationen, die Spenden sammeln, regelmäßig überprüft werden. Aufgrund einer klar definierten Checkliste werden beim Büro „Sicher Spenden", welches vom Dachverband für Soziales und Gesundheit geleitet wird, die erforderlichen Dokumente betreffend die jährliche Geschäftstätigkeit eingereicht. Nach Überprüfung auf Vollständigkeit der Dokumente werden diese an eine unabhängige Garantiekommission übermittelt, die für die Annahme oder Ablehnung der Zertifizierung entscheidet. Die zertifizierten Organisationen werden in ein öffentlich einsehbares Verzeichnis eingeschrieben und erhalten das Siegel „Sicher Spenden".
Das System „Sicher Spenden" dient in erster Linie dazu, das Vertrauen der Spenderinnen und Spender durch die Sicherstellung eines möglichst hohen Maßes an Transparenz und Effektivität im Einsatz der Mittel zu stärken.

Wenn jemand für einen bestimmten Zweck spendet, wird dafür dann die ganze Summe hergenommen oder geht ein Teil davon in Verwaltungsspesen auf?
Alle Spenden an die Caritas kommen zur Gänze bei den Projekten für die Bedürftigen an. Für die Verwaltung wird kein Euro von den Spenden einbehalten. Die Kosten für die gesamte Spendenverwaltung (Verbuchung, Druck und Postversand der Spendenbestätigungen, Bankspesen usw.) werden zur Gänze durch Beiträge von Seiten der italienischen Bischofskonferenz (8 Promille) und dank einer großzügigen Unterstützung vom Raiffeisenverband Südtirol abgedeckt.

Wer kontrolliert die Finanzgebarung der Caritas?
Die Bilanz der Caritas wird schon seit vielen Jahren von einer externen Wirtschaftsprüfungsgesellschaft überprüft, und diese wurde stets mit dem Bestätigungsvermerk versehen. Die Verwaltung der Spenden wurde hierbei immer einer besonderen Kontrolle unterzogen. Die eingegangenen Spenden werden kontrolliert in Hinsicht auf die korrekte Verbuchung bezüglich Namen des Spenders, der Höhe des Geldbetrages und der Zuordnung der Spende an das im Spendenbeleg angegebene Projekt. Nach erfolgter korrekter Erfassung der Spenden erhalten die Spender ein Dankesschreiben und die Bestätigung für die Absetzbarkeit im Rahmen der eigenen Steuererklärung. Nach erfolgter Kontrolle der Spendeneingänge hat die Revisionsgesellschaft auch überprüft, dass die Spenden effektiv bei den Bedürftigen ankommen. Es wird offiziell bescheinigt, dass alle Spenden korrekt erfasst und verbucht, sowie ausschließlich für den zugewiesenen Zweck eingesetzt wurden.

Wer Auskunft über seine Spende haben möchte, an wen kann der sich bei der Caritas wenden?
In der Caritas gibt es die Dienststelle „Globale Verantwortung", welche insbesondere die Mittelverwendung der Spenden und die Begleitung der verschiedenen Projekte im Ausland in enger Zusammenarbeit mit Caritas Direktor Paolo Valente verantwortet. Die Mitarbeiter stehen Interessierten jederzeit für Auskünfte zur Verfügung. Wer Fragen zu Inlandsspenden hat, wird unter der Tel. 0471 304 300 gerne mit der jeweils zuständigen Dienststelle verbunden.

Interview: Renata Plattner

Pfarrcaritas aktiv
Gelebte Kleiderkammer in Kaltern

Foto: Francesca Boccotti

Tauschmärkte, organisiert von der Pfarrcaritas, sind gute Möglichkeiten, konkrete und wertvolle Hilfe für Menschen in der eigenen Pfarrei anzubieten, die es oft nicht leicht haben. In Kaltern gibt es so eine Kleiderkammer schon seit 18 Jahren.

Angefangen hat in Kaltern alles 2001 als dort Flüchtlingsfamilien untergekommen sind, die vor dem Krieg aus Ex-Jugoslawien geflohen sind und in Italien Asyl gefunden haben. Die Tertiarschwestern von Kaltern hatten für ihre Unterbringung Wohnungen in ihrem Kloster in der Mendelstraße zur Verfügung gestellt. In Zusammenarbeit mit der Caritas Diözese Bozen-Brixen versuchte die Pfarrcaritas Kaltern, diesen entwurzelten Menschen, die alles verloren hatten, Unterstützung bei ihrem Neuanfang in einem fremden Land anzubieten.

So entstand im Erdgeschoss des Hauses ein kleines Büro, eine Anlaufstelle für Beratung und Hilfe. An Martin Bertagnolli, den Gründer dieser Anlaufstelle, erinnern sich viele Menschen aus Kaltern mit Dankbarkeit. Gemeinsam mit anderen Freiwilligen der Pfarrgemeinde kümmerte er sich um die Familien, die im Haus aufgenommen worden waren, und suchte für sie bei der Dorfgemeinschaft um Hilfe. Die blieb nicht aus, und so füllte sich auch der Raum neben dem Büro alsbald mit Kleidung, Schuhen, Haushaltwäsche, Schulsachen, Spielzeug und anderen Gebrauchsgegenständen. Bernadette Kofler übernahm als erstes die Aufgabe, die Sammlung und Verteilung dieser Sachspenden zu organisieren.

In den nunmehr fast 20 Jahren hat sich natürlich vieles verändert. Inzwischen haben sich viele der damals in Kaltern gestrandeten Flüchtlingsfamilien eingelebt; die Kinder sind groß geworden, arbeiten schon. Manche Familien sind umgezogen. Mittlerweile wird anderen Menschen, die aus verschiedensten Gründen einen finanziellen Engpass haben, durch die niedrigeren Mietpreise ein Neustart ermöglicht.

Auch die Sprechstunde hat die Pfarrcaritas Kaltern weiterentwickelt. Heute können sich Frauen und Männer, die in irgendeiner Form Unterstützung brauchen, jeden ersten Dienstag im Monat von 9 bis 10 Uhr vertraulich im Pfarrhaus an Vertreter der Pfarrcaritas wenden. Die Mitarbeiter der Pfarrcaritas treffen sich dann meist noch am gleichen Abend, um die Hilfsmöglichkeiten zu besprechen. Da die Pfarrcaritas gut vernetzt ist, wird bei diesen Sitzungen meistens gleich schon ein Lösungsansatz gefunden.

Der Raum im Tertiarkloster ist heute zur Kleiderkammer geworden. Immer öfter kommen nicht nur die Hausbewohner, sondern auch andere Menschen aus Kaltern und Umgebung hierher. Gut erhaltene, manchmal auch ganz neue Kleidungsstücke und Schuhe werden hier mitgenommen, aber auch abgegeben. Bernadette Kofler hat vor kurzem die Leitung der Kleiderkammer an Christine Salzburger übergeben, die sich nun mit Hilfe von Imma Gius und Helmut Paller darum kümmert. Die Kleiderkammer ist jeden letzten Freitag im Monat von 9 bis 10 Uhr offen. Helmut führt Schrift, notiert die Daten der Menschen, die sich an die Kleiderkammer wenden. „Es gibt Menschen, die jahrelang regelmäßig kommen“, erzählt er „und irgendwann kommen sie nur, um ‚Hallo‘ zu sagen oder gar selbst etwas abzugeben.“ fb

Vertreter der Pfarrcaritas aus dem Raum Vinschgau und Burggrafenamt hatten die Kirche St. Veit am Tartscher Bühel bei Mals als Ziel.

Giornate di ritiro
delle Caritas parrocchiali

Nel mese di maggio e giugno il servizio Caritas&Comunità ha invitato tutti i collaboratori delle Caritas parrocchiali alle consuete giornate di ritiro. Gli incontri sono stati un momento di scambio e di ringraziamento per il prezioso impegno nelle nostre comunità parrocchiali. Fare rete, condividere tempo, gioia e allegria in buona compagnia, tutto ciò sono state le giornate di ritiro vissute insieme.
Riflessione e raccoglimento per poi concludere il tutto con un gustoso pranzo! mw

Foto: Team Caritas&Comunità

Zahlreiche Teilnehmer aus dem Pustertal sind der Einladung gefolgt.

Die Gruppe, die am 11. Mai am Ritten unterwegs war, hat in der Kirche beim Haus der Familie eine Andacht abgehalten.

Il gruppo della zona di Bressanone davanti alla cappella di San Silvestro, a Selva di Val Gardena.

Un sorriso prima della partenza.

Besichtigung einer von mehreren Kirchen in Mals.

Una passeggiata di gruppo nel bosco Renon prima della preghiera in cappella.

Der Aufstieg bei der Wanderung in Gröden hat sich auf jeden Fall gelohnt.

La chiesetta di Hasenried a Issingo.

Die Gruppe im Pustertal war zur Kirche St. Johann zu Hasenried in Issing.

Cammino della via Crucis, cantando e pregando.

Die kurzen Wanderwege führten teilweise durch Wald und Wiesen.

Projekte youngCaritas

Leggere fa miracoli

In tutto il mondo i bambini hanno voglia di imparare a leggere e a scrivere, proprio come da noi in Alto Adige. In Etiopia, purtroppo, così come in tanti altri Paesi africani e del mondo, tutto ciò non sempre è possibile.

Molti genitori non hanno i soldi per comprare materiali scolastici come quaderni o penne ai propri figli. Per questo motivo la Caritas sostiene progetti in 94 scuole in Etiopia attraverso i suoi regali solidali. Il "Pacchetto scuola = possibilità e futuro" può essere sostenuto partecipando al progetto "Leggere fa miracoli" della youngCaritas.

Gli alunni delle scuole che partecipano al progetto, dovranno leggere – per un periodo prestabilito di uno o più mesi – più libri possibili. Prima però hanno bisogno del sostegno di uno o più sponsor, come genitori, nonni o altri parenti e conoscenti, che per ogni libro letto s'impegneranno a dare un'offerta (ad es. 1 euro per libro). La cifra sarà concordata in anticipo e verrà moltiplicata per il numero di libri letti nel periodo di tempo stabilito. È così che la lettura realizzerà dei veri e propri piccoli miracoli.

Nell'anno scolastico 2018/2019 ben 12 scuole hanno partecipato al progetto "Leggere fa Miracoli". L'obiettivo del progetto è divertirsi promuovendo la lettura e conoscendo così le diverse culture del mondo.

Scuole, centri giovanili, parrocchie e biblioteche interessati a partecipare al progetto possono richiedere maggiori informazioni a youngCaritas: tel. 0471 304 334 oppure info@youngcaritas.bz.it. kh

Summer University in Caorle

Was ist eigentlich Populismus? Und was können wir dagegen tun?

Das Wort „Populismus" ist im Moment viel zu hören. Überall in Europa brechen Populisten politische Themen auf einfache Feindbilder herunter und versuchen, die Masse mit unrealistischen und häufig auch menschenverachtenden Versprechungen auf ihre politische Seite zu ziehen. Die diesjährige Summer University des youngCaritas in Europe-Netzwerkes widmet sich genau diesem Thema: Populismus. Vom 3. bis zum 8. September bietet die youngCaritas jungen Menschen aus verschiedenen europäischen Ländern die Möglichkeit, sich auszutauschen und gemeinsam Lösungsansätze gegen Populismus zu finden.

Veranstaltungsort ist das Feriendorf der Caritas in Caorle, das dieses Jahr sein 50jähriges Bestehen feiert. Neben täglichen Workshops und Veranstaltungen rund um das Thema Populismus gibt es ausreichend Zeit, sich kennenzulernen, Erfahrungen auszutauschen und den Spätsommer am Meer zu genießen. Da junge Menschen aus ganz Europa zu der Veranstaltung anreisen, findet die Summer University auf Englisch statt. Reisekosten, Unterkunft, Verpflegung sowie Teilnahme sind kostenlos. Das Projekt wird von Erasmus+ finanziert.

Möchtest du über die aktuellen Projekte der youngCaritas informiert werden? Dann abonniere unseren Newsletter unter https://www.youngcaritas.bz.it/ueber-uns/newsletter.html oder melde dich direkt bei uns (info@youngcaritas.bz.it oder Tel. 0471 304 333). cn

News
youngCaritas

Foto Matteo Battistella

Wir begrüßen in unserem youngCaritas-Team in Bozen zwei neue Mitarbeiterinnen: Marika und Amanda haben dort vor kurzem ihren Dienst angetreten und setzen sich nun gemeinsam mit Claudia, Lisa, Monika und Gianluca für die Sensibilisierung von Caritas-Themen für und mit den Jugendlichen ein.

Dai primi di maggio una nuova collaboratrice si è aggiunta al team della youngCaritas. Marika Dell'Agnolo, nata e cresciuta a Bolzano, negli ultimi anni ha maturato diverse esperienze nel lavoro con i giovani e con i bambini. Ha partecipato come assistente alle settimane azzurre a Cesenatico, ha fatto un tirocinio al VKE e ha passato varie estati come educatrice al Ki.Ba, all'associazione Animativa e all'estate ragazzi. Ha concluso l'istituto professionale per servizi sociali a Bolzano e si è trasferita per un anno a Milano. Tornata poi a Bolzano ha intrapreso una nuova avventura, diventando mamma a 26 anni. Ora è pronta per mettere la sua grinta e il suo carattere solare a disposizione dei progetti che promuove la youngCaritas per sensibilizzare i giovani sui temi sociali e dare loro l'opportunità di impegnarsi nel volontariato e creare comunità, cose che Marika cerca di fare lei stessa nel suo tempo libero.

Seit 3. Juni ist Amanda Montesani im youngCaritas-Team mit dabei. Sie hat vor einigen Jahren den Zivildienst in der Sozialberatung der Caritas absolviert und ist schon seit Längerem für die youngCaritas mit einzelnen Workshops unterwegs, u.a. zum Thema Lebensmittelverschwendung. Sie hat die Fakultät für Bildungswissenschaften in Innsbruck abgeschlossen und zahlreiche Erfahrungen als Sprachlehrerin im Sprachenzentrum in Bozen gesammelt. Wichtige Erfahrungen hat sie auch als pädagogische Mitarbeiterin im Jugendzentrum Fly sowie bei einem Praktikum bei den Vereinigten Bühnen Bozen gesammelt. Sie bringt damit die nötige Kreativität und Erfahrung in der Animation und Begleitung von Kindern und Jugendlichen mit ins Team ein, die helfen, junge Menschen für Caritas-Themen zu begeistern. bh

CaritasCafé

Volontariato nel CaritasCafé

„Mi chiamo Alessandro, sono nato e cresciuto a Bolzano. Mi piace giocare a basket, viaggiare e vedere posti nuovi. Ho vissuto per un periodo in Inghilterra, dove ho lavorato come barista in un coffee shop. Ora sono il responsabile del Temple Bar Bolzano, un pub irlandese nel centro di Bolzano. Da aprile ho iniziato a fare il volontario al CaritasCafè. Non sapevo bene cosa aspettarmi perché è la mia prima esperienza di volontariato, ma devo dire che tutti i colleghi sono fantastici e in gamba, rendendo questo servizio divertente e costruttivo. Mi trovo molto bene a lavorare con tutti loro, anche con chi viene solo per uno stage di poche settimane, perché hanno tanta voglia di fare e imparare. Il motivo per cui ho deciso di fare volontariato è per la mia crescita personale e per uno scambio di storie e esperienze con chi lavora alla Caritas".

E tu, sei interessato a fare il volontario anche solo per qualche ora a settimana nel nostro CaritasCafè? Cosa aspetti, contattaci al tel. 0471 304 306 o scrivi una mail a cafe@caritas.bz.it.

Freie **Plätze** für den **Familienurlaub** am **Meer**

Foto Georg Hofer

Erholung suchende Familien sind in den Ferienanlagen der Caritas genau richtig: Zur Auswahl stehen Urlaube in Vollpension in der Villa Oasis oder ein Aufenthalt in den Bungalows mit Selbstversorgung. Allen Gästen stehen Privatstrand, Schwimmbad und ein Spielplatz gleichermaßen zur Verfügung. Das weitläufige Gelände bietet viel Platz, damit sich die Kinder in einer geschützten und sicheren Umgebung austoben können. Zeit für Familienglück, Meeresrauschen, stille Momente und lauter Freude – das ist es, was die Aufenthalte in den Ferienanlagen in Caorle auszeichnet.
Ein Team von Freiwilligen bietet ein abwechslungsreiches Freizeitprogramm. Egal ob beim sportlichen Wettkampf, beim gemeinsamen Basteln oder beim Geschichten erzählen – hier kommen sowohl Kinder als auch Eltern voll auf ihre Kosten.
Auch im Feriendorf „Josef Ferrari“ sind von Mitte bis Ende Juni und von Mitte bis Ende August noch Plätze frei. Hier verbringen Kinder und Jugendliche zwei Wochen voller Spiel, Spaß und Action und verleben eine unvergessliche Zeit.
Anmeldungen werden entgegengenommen solange Plätze frei sind. Diese können online unter www.caritas.bz.it oder telefonisch unter 0471 304 340 erfolgen. ml

Foto Matteo Battistella

Caritas Integra

Quando l’inclusione **passa** dal **lavoro**

Lavoro vuol dire dignità. E l’inclusione, spesso, passa dal lavoro. Lo sa bene il servizio Integra della Caritas che da otto anni, in collaborazione con la Comunità Comprensoriale, aiuta nel Burgraviato persone diversamente abili e con problemi psichici a inserirsi nel mondo del lavoro e nella società.
Sono 65 gli imprenditori che nell’ultimo anno hanno messo a disposizione di donne e uomini con disabilità tirocini e stage. Alla presenza dei rappresentanti del Burgraviato, dell’assessora alle politiche sociali Waltraud Deeg, dei 75 tirocinanti e delle loro famiglie, gli imprenditori e i dirigenti d’azienda coinvolti nell’iniziativa sono stati recentemente e simbolicamente premiati a Merano presso Palais Mamming con un diploma.
“Ad ogni persona deve essere garantita la possibilità di sentirsi parte attiva della nostra comunità. Attraverso il lavoro tutto ciò diventa realtà”, hanno detto il direttore della Caritas Paolo Valente e la responsabile del progetto Paula Tasser, ringraziando gli imprenditori che hanno messo a disposizione un tirocinio presso le loro aziende. mb

Pastoraltagung

Die traditionelle Seelsorgetagung der Diözese wird mit diesem Jahr umbenannt. Mit der deutschen Bezeichnung „Pastoraltagung“ hat die Tagung nunmehr in allen drei Landessprachen denselben Namen. Zudem soll mit der Namensgebung nochmals darauf hingewiesen werden, dass alle in der Pastoral tätigen Personen zu dieser Auftaktveranstaltung des pastoralen Jahres eingeladen sind. Es sind dies Priester und Ordensleute, Diakone und Laien, Vorsitzende und Mitglieder der Pfarrgemeinderäte, Verantwortliche in den Pfarreien sowie den katholischen Vereinen und Verbänden, in der Kategorialen Seelsorge und alle Mitarbeiter und Mitarbeiterinnen in den verschiedenen kirchlichen Einrichtungen.
Durch die gemeinsame Reflexion über das jeweilige Thema soll auch die Zusammengehörigkeit auf der Ebene der Diözese bestärkt und gepflegt werden.
Die Pastoraltagung 2019 findet am 20. und 21. September statt und zwar aufgrund des Umbaus der Cusanusakademie im Bischöflichen Institut Vinzentinum in Brixen. Die Pastoraltagung steht unter dem Thema: „Von der Community zur Gemeinschaft“ und thematisiert den Umgang mit Kommunikation und Information im kirchlichen Bereich. bh

Foto Caritas Diözese Bozen-Brixen

La **fame non** fa **ferie**

La fame non fa ferie: ogni anno la Caritas altoatesina, con la sua campagna estiva di sensibilizzazione e raccolta fondi, denuncia il troppo spesso dimenticato dramma della fame in Africa, consapevole che molte sofferenze possono essere evitate con un impegno comune. La fame tortura e lentamente uccide. Ancora oggi, purtroppo, una persona su dieci, un bambino su tre – nell'Africa subsahariana – soffre e muore per questa ragione.
Con una donazione di 9 euro al mese puoi fare anche tu, però, la differenza! Contribuirai alla frequenza scolastica di un bambino che avrà così ogni giorno un pasto nutriente, alla formazione domestica e lavorativa di una madre, all'acquisto di sementi e attrezzature agricole per un padre che deve sfamare tante bocche o contribuirai a rendere disponibile l'acqua potabile nelle scuole di tanti villaggi.
Pianificare in maniera sostenibile e continuativa l'aiuto a tante famiglie africane, rendendo così non solo possibile prevenire carestie e fame ma anche l'avvio di un percorso che possa portare queste persone a una vita dignitosa è l'obiettivo primario del lavoro che la Caritas mette in campo da anni nel suo impegno internazionale. Con la campagna "La fame non fa ferie", sostienici anche tu in questo importante lavoro! Nove euro al mese possono bastare per aiutare migliaia di persone.
Per ulteriori informazioni si prega di contattare il nostro collaboratore Fabio Molon (Ufficio Mondialità) al numero 0471 304 351 o fabio.molon@caritas.bz.it. mb

ICH BIN DABEI, WEIL ...

„Ich bin dabei, weil mir der Gedanke der Solidarität wichtig ist. Eine Gesellschaft, die nicht solidarisch ist, ist nicht menschlich und hat letztlich keine Zukunft. Wir leben alle auf einer Erde und sind sowieso global vernetzt. Deshalb sind Abgrenzung und Abschottung für mich keine Lösung. Meine kleine Lebenswelt spiegelt immer ein Stück des Ganzen. Wenn ich Migranten helfen kann, sich durch das Erlernen der deutschen Sprache ein bisschen leichter in die Gesellschaft in Südtirol integrieren zu können, freue ich mich. Außerdem werde ich selber durch den Kontakt und die Beziehung zu den neuen Mitbürgern bereichert."

Lioba Ennemoser aus Bruneck ist seit einigen Monaten Freiwillige im Flüchtlingshaus „Josefsheim" in Bruneck, welches von der Caritas geführt wird.

WeCaritas

Save the date!

29.06 Friedens-wanderung

Überquerung der österreichisch-italienischen Grenze am Krimmler Tauern, in Erinnerung an die mehr als 5.000 Juden, welche 1947 den gefährlichen Weg über den Pass nehmen mussten. Zeitzeugen und ihre Nachkommen reisen an, um die APC Friedenswanderung mitzumachen. Eine Gelegenheit, auch über die Lage von Flüchtlingen der heutigen Zeit nachzudenken. Die Fondazione Alexander Langer Stiftung, bietet in Zusammenarbeit mit dem APC Verein und dem Friedenszentrum, die Möglichkeit, von Kasern/Casere bis auf den Krimmler Tauern zu gehen, um dort auf die Geschichten alter und neuer Wanderungen zu treffen. Info: Friedenszentrum, Tel. 0471 304 757, centropace@caritas.bz.it.

18.07 Concerto del Gruppo FLEXUS

Concerto organizzato dal Centro Pace, nell'ambito del Progetto "Semirurali Social Park". L'evento si terrà alle ore 21, presso il parco delle Semirurali, via Alessandria 15, Bolzano. Info: tel. 0471 402 382 o centropace@caritas.bz.it.

26.07 Glockenläuten gegen den Hunger

Am Freitag, 26. Juli, wird um 15 Uhr im ganzen Land ein lautes Glockenläuten zu hören sein. Die Botschaft dabei ist: „Hunger macht keine Ferien" und soll die Bevölkerung daran erinnern, dass es immer noch zu viele Menschen auf der Welt gibt, die an Hunger leiden und auch sterben. Infos: Caritas Globale Verantwortung, Tel. 0471 304 351 oder international@caritas.bz.it.

27.06 Silent-play

Il Silent-Play, progetto dell'ONG "Non dalla guerra" utilizza le "radio-guide" turistiche mettendole in gioco al di fuori dei tradizionali circuiti artistici, museali, storici. Mette in scena gli spazi urbani, trattando tematiche come la migrazione, l'incontro con l'altro, la memoria. I partecipanti, dotati di un audio-guida, potranno vivere esperienze dirette e conoscere i processi di migrazione e di accoglienza da una prospettiva diversa. Saranno proposti 4 percorsi consecutivi in italiano e inglese. L'evento si terrà alle ore 17, presso piazza Walther a Bolzano. Info: tel. 0471 304 757 o centropace@caritas.bz.it.

31.07 Zivildienst bei der Caritas

Du bist zwischen 18 und 28 Jahre alt, motiviert und möchtest dich gerne sozial engagieren? Dann ist der freiwillige Landeszivildienst genau das Richtige für dich! Bei der Caritas kannst du neue Erfahrungen sammeln und mehr über dich selbst und deine Stärken herausfinden. Gleichzeitig kannst du deinen Beitrag für die Gesellschaft leisten. Die Anmeldungen für das Jahr 2019/2020 laufen bereits. Wenn du interessiert bist, melde dich innerhalb 31. Juli bei youngCaritas unter Tel. 0471 304 333 oder info@youngcaritas.bz.it.

Impressum | Colofon

Dieses „Caritas io&du" ist die Sondernummer 03 zum „Caritas" Nr. 01 März 2019 (viermonatliche Erscheinung). „Caritas" ist unter dem Namen „Caritas info" seit dem 19. April 2001 im Nation. Zeitungsreg. (Registro Nazionale della Stampa) unter der Nr. p. 11180 eingetragen.

Herausgeberin | Editore
Caritas Diözese Bozen-Brixen | Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone, Dienststelle Caritas&Gemeinschaft | Servizio Caritas&Comunità, Sparkassenstraße 1 | Via Cassa di Risparmio 1, Bozen | Bolzano, Tel. 0471 304 330, gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it.

Verantwortliche Direktorin | Direttrice responsabile
Renata Plattner

Redaktion | Redazione
Matteo Battistella (mb), Francesca Boccotti (fb), Käthe Hanschmann (kh), Brigitte Hofmann (bh), Magdalena Lemayr (ml), Claudia Niederbacher (cn), Renata Plattner (pla), Paolo Valente (pv), Margreth Weber (mw).

Fotos | Foto
Caritas Diözese Bozen-Brixen, Matteo Battistella, Franck_Barske auf Pixabay, Georg Hofer, Myriams-Fotos auf Pixabay, Margreth Weber, youngCaritas.